

Nota informativa

POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – Bando "2.3.b.1 bis – Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", approvato con delibera della Giunta regionale del 28.12.2017 n. 2639.

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;
- dall'art. 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Oggetto del procedimento

Contributi a fondo perduto per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici dell'Azione 2.3 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", delibera della Giunta regionale del 28.12.2017 n. 2639 bando "2.3.b.1 bis – Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", di cui:

- al Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito "regolamento POR FESR"), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 227/Pres del 3 ottobre 2017;
- al Regolamento (UE) 1303/2013.

Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio di Pordenone, competente per territorio per la gestione del procedimento contributivo.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Pordenone, competente per territorio per i dati di competenza, mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento dell'ente camerale. Il regolamento è pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Pordenone.

Responsabile del procedimento	
CCIAA DI PORDENONE	CINZIA PIVA (sostituto CRISTINA BIASIZZO)

Responsabile dell'istruttoria			
	Nome	Telefono	e-mail
CCIAA DI PORDENONE	Cristina Biasizzo	0434 381224	contributi@pn.camcom.it

	Dilia Gardella Simonetta De Piccoli	0434 381237 0434 381623	
--	---	----------------------------	--

<u>Titolare potere sostitutivo (a norma dell'art. 2, comma 9 bis della Legge n. 241/90)</u>
--

CCIAA DI PORDENONE	CRISTIANA BASSO
--------------------	------------------------

Procedimento e termini

Gli aiuti sono concessi tramite procedimento a Bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000 e ai sensi dell'art. 14 del bando.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal Bando. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Nei casi di cui al comma 3 dell'art. 14 del Bando, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

Le domande che, in esito alla fase istruttoria, risultino ammissibili all'aiuto sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 15 del Bando. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la CCIAA di Pordenone, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica alla PMI richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui al comma 11 dell'art. 14 del Bando non sono ammesse all'aiuto. Non sono, altresì, ammesse le domande per le quali il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3 e permangono carenze che comportano l'inammissibilità delle stesse, nonché le domande presentate dalla medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi dell'articolo 13, comma 3. Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità poste dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del Bando.

La CCIAA di Pordenone applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 del Bando ai progetti di investimento contemplati dalle domande di cui all'articolo 14, comma 5, attribuendo i relativi punteggi. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA di Pordenone valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dalla PMI richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio. Non sono ammesse all'aiuto le domande cui è attribuito un punteggio inferiore a 15. In esito alla fase istruttoria di cui al comma 1 dell'art. 15 del Bando, la CCIAA di Pordenone, entro 140 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approva la graduatoria provinciale parziale delle domande ammissibili all'aiuto nonché l'elenco provinciale delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alla Struttura regionale attuatrice. Nel caso in cui l'applicazione dei criteri valutativi comporti particolare complessità tecnica, la CCIAA di Pordenone può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

Nel caso di cui al comma 5 dell'art. 15 del Bando si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema di gestione informatico delle domande.

Sulla base delle graduatorie provinciali parziali approvate dalle CCIAA competenti, in conformità all'articolo 15, comma 4 del Bando, la Struttura regionale attuatrice, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale, elabora la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alle CCIAA. Entro 10 giorni dalla notificazione di cui al comma 1 dell'art. 16 del Bando, la CCIAA di Pordenone adotta il provvedimento di concessione dell'aiuto alle PMI le cui domande si sono meglio classificate nella predetta graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1 del Bando.

Il progetto di investimento deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto, ai sensi dell'art. 10 comma 1. E' fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del progetto, se recapitata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di 90 giorni decorrente dal termine originario di scadenza ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Bando.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000, al Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito "regolamento POR FESR"), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 227/Pres del 3 ottobre 2017, al Regolamento (UE) 1303/2013 e al bando "2.3.b.1 bis - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", approvato con delibera della Giunta regionale del 28.12.2017 n. 2639.